



Regione Campania
Centro Regionale Trapianti

www.trapianticampania.it



**Documento programmatico di riordino della Rete
Regionale Trapianti della Regione Campania.**

**Area dell'Informazione, Formazione, Prevenzione e
dei Servizi al cittadino.**

**Istituzione, composizione e compiti dei
Coordinamenti Territoriali Trapianti (CTT).**

Rete degli Info-Point donazione e trapianti.

Documento a cura Area Sanitaria e Area Formazione e Informazione del CRT Campania

SOMMARIO

Art. 1	Premessa	4
Art. 2	Condizioni emergenti	5
Art. 3	Costituzione dei Coordinamenti Territoriali Trapianti	6
Art. 4	Obiettivi del "Coordinamento Territoriale Trapianti"	6
Art. 5	Organismi Regionali coinvolti.....	7
Art. 6	Compiti e funzioni del Coordinamento Territoriale Trapianti (ctt).....	8
Art. 7	Strutturazione aziendale ed articolazioni Distrettuali Coordinamento Territoriale Trapianti – attività degli "Info Point Donazione e Trapianti"	10
Art. 8	Formazione del personale del Coordinamento Territoriale Trapianti	13
Art. 9	Competenza territoriale	13
Art. 10	Quadro economico.....	14
ALLEGATO A	Aree di competenza territoriale del CTT	15
ALLEGATO b	riepilogo composizione del CTT.....	16

Riorganizzazione attività territoriali Rete Regionale Trapianti.

Nuovo assetto “Area dell’Informazione, Formazione, Prevenzione e dei Servizi al cittadino” della Rete Regionale Trapianti per la facilitazione della raccolta delle dichiarazioni di volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti, il contenimento del tasso di opposizione alla donazione di organi e tessuti, la promozione dell’informazione e della formazione degli operatori sanitari e l’erogazione dei servizi al cittadino (ex artt. 2, 12 e 21 della legge 91/99).

ART. 1

PREMESSA

Le attività di Donazione e Trapianto di Organi e Tessuti rientrano nei Livelli Essenziali di Assistenza, identificati con Decreto del presidente del consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, che il SSN deve garantire ai cittadini.

Con DGRC nr. 771 del 20/12/2016 al fine di garantire l'adeguata informazione ai cittadini sulle modalità di accesso alle prestazioni sanitarie in materia di trapianto di organi solidi e CSE in Regione Campania e sulle procedure adottate per l'istruzione delle procedure per l'accesso alle prestazioni aggiuntive per trapianti eseguiti presso Centri di altre Regioni o presso Centri di altissima specializzazione all'estero, nonché per garantire al cittadino la possibilità di esprimere la propria volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti, è stata prevista la costituzione di "punti informativi" denominati "Sportello Amico Trapianti" presso ogni Distretto Sanitario.

Con DGCR nr. 106 del 27/02/2018 è stata approvata la variazione del Disciplinare di cui alla DGRC nr. 771 del 20/12/2016 prevedendo contestualmente la costituzione di idonei punti informativi, Sportello Amico Trapianti, anche presso i centri trapianto attivi in ambito regionale a far data dal 1 gennaio 2018.

Il ruolo fondamentale per il supporto al cittadino dei punti informativi "Sportello Amico Trapianti" al fine di garantire consapevolezza e comprensione delle informazioni inerenti i percorsi di diagnosi e cura è stato altresì richiamato nei Decreti Dirigenziali di approvazione dei PDTA relativi al trapianto di organo solido e CSE (Rene, Fegato, CSE).

Con nota CRT 469-2021 del 8 giugno 2021 il Centro Regionale Trapianti Campania ha proposto alla Direzione Generale Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR una riorganizzazione delle attività dello "Sportello Amico Trapianti" con l'obiettivo dello sviluppo dell'attività di prossimità al cittadino e l'armonizzazione ed integrazione con le attività della Rete Trapiantologica della Regione Campania così come definita con Decreto Dirigenziale del Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR nr 212 del 1 agosto 2019 a seguito del recepimento con DGRC nr. 29 del 27 gennaio 2019 dell'Accordo CSR del 14 dicembre 2017 (Rep. Atti nr. 225) relativo al "Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020".

Con D.G.R.C. numero 463 del 12 settembre 2024 la Giunta Regionale ha designato quale Coordinatore del CRT Campania, nonché rappresentante del CRT presso il Centro Nazionale Trapianti, il Dott. Pierino Di Silverio, successivamente nominato con Decreto Presidenziale numero 69 del 16 settembre 2024, e con Decreto Presidenziale

numero 87 del 4 dicembre 2024 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha nominato i componenti del Comitato di Coordinamento ex art 11 della legge 91/1999.

Quale primo provvedimento, successivo alla nomina del nuovo Coordinatore, il Centro Regionale Trapianti ha elaborato il documento di programmatico di riordino della Rete Regionale Procurement Organi, Tessuti e Cellule della Regione Campania, per la migliore adesione dell'organizzazione dell'**Area del Procurement** della Rete Regionale Trapianti al Programma Nazionale Donazioni (PND).

Avviato tale processo di riordino della Rete Regionale Trapianti si rende quindi necessario un adeguamento dell'area di servizio territoriale al cittadino con una rimodulazione ed un potenziamento delle attività precedentemente affidate allo "Sportello Amico Trapianti" con la strutturazione nell'ambito della **Rete Regionale Trapianti dell'Area dell'Informazione, Formazione, Prevenzione e dei Servizi al cittadino**, per il completo disimpegno su tutto il territorio regionale delle attività individuate ex articoli 2, 12 e 21 della legge 91/99.

ART. 2

CONDIZIONI EMERGENTI

A seguito degli interventi normativi di cui all'art. 3, comma 8-bis della Legge 26 febbraio 2010 n. 25 e al successivo art. 43 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, così come modificato dalla Legge di Conversione 9 agosto 2013 n. 98, l'Ufficio Anagrafe del Comune può raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti del cittadino al momento del rinnovo o rilascio della carta d'identità. Le dichiarazioni registrate al Comune confluiscono nel Sistema Informativo Trapianti che raccoglie e conserva tutte le dichiarazioni di volontà sulla donazione di organi e tessuti espresse dai cittadini residenti in Italia.

Ad oggi il numero di dichiarazioni registrate attraverso questa modalità hanno raggiunto una consistenza di numerica di rilievo, circa 19,8 milioni di dichiarazioni, su di un totale complessivo di circa di 21,5 milioni di dichiarazioni registrate anche attraverso i canali di alimentazione della base dati costituiti dalle ASL e dai testamenti AIDO.

Appare quindi significativa l'attività svolta dagli Uffici Anagrafe in tal senso che richiede, pertanto, una necessaria azione da parte del SSR di informazione e

sensibilizzazione, con presenza capillare sul territorio, al fine di contenere il tasso di opposizione conseguente a scarsa o mal informazione.

Risulta allo stesso tempo necessario garantire un'ideale attività di supporto agli uffici anagrafe per mantenere il necessario livello prestazionale in grado di consentire la conforme e consapevole registrazione della volontà espressa dal cittadino all'atto del rilascio della carta di identità e la formazione del personale di nuovo inquadramento.

Il Centro Nazionale Trapianti, attraverso la pubblicazione del rapporto annuale denominato "Indice del Dono", in occasione della "Giornata Nazionale per la Donazione ed il trapianto di organi e tessuti", fornisce un importante strumento di valutazione che permette di verificare l'efficienza e l'andamento dello sviluppo dell'attività di registrazione delle dichiarazioni di volontà e che richiede l'adozione di successive misure di tuning di sistema e di supporto operativo ove vengano rilevati dati che per significativo scostamento statistico indichino potenziali anomalie o necessari interventi di sensibilizzazione a livello dei territori interessati.

I dati preliminari per l'anno 2024 della Rete Nazionale Trapianti, presentati dal CNT e dal Ministero della Salute il 13 gennaio 2025, hanno evidenziato un incremento rispetto al 2023 del 4,2% delle opposizioni alla donazione di organi e tessuti in occasione del rilascio della carta d'identità, passando dal 31,5% del 2023 al 36,3% del 2024. In regione Campania è stato registrato un incremento del 5,5% con un tasso di opposizione nel 2024 del 43,5%.

ART. 3

COSTITUZIONE DEI COORDINAMENTI TERRITORIALI TRAPIANTI

Presso ogni Azienda Sanitaria Locale, ogni Azienda Ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale e l'IRCCS Istituto Nazionale Tumori Pascale è istituito con provvedimento deliberativo del Direttore Generale un "Coordinamento Territoriale Trapianti" che assorbe ed integra le funzioni ed il personale precedentemente attribuito allo "Sportello Amico Trapianti".

ART. 4

OBIETTIVI DEL "COORDINAMENTO TERRITORIALE TRAPIANTI"

Il Coordinamento Territoriale Trapianti, in collaborazione con gli enti locali, le scuole, le associazioni di volontariato e quelle di interesse collettivo, le società scientifiche, i medici di medicina generale e le strutture sanitarie pubbliche e private, persegue, nel rispetto di una libera e consapevole scelta, i seguenti obiettivi di sanità pubblica:

- a) Riduzione del tasso di opposizione alla donazione per le dichiarazioni registrate presso gli Uffici Anagrafe;
- b) Efficientamento rete Sistema Informativo Trapianti in ambito SSR per la registrazione delle dichiarazioni di volontà;
- c) Riduzione della mobilità sanitaria e supporto al cittadino per la fruizione dei servizi di cui alla DGRC nr. 106 del 27/02/2018;
- d) Informazione sulla Donazione di organi e Tessuti in ambito scolastico per la conoscenza di stili di vita utili a prevenire l'insorgenza di patologie che possano richiedere come terapia anche il trapianto di organi e la conoscenza delle possibilità terapeutiche e delle problematiche scientifiche collegate al trapianto di organi e di tessuti;
- e) Informazione sulla Donazione di organi e Tessuti al personale dipendente del SSR ed ai MMG per la conoscenza delle disposizioni della legge 1 aprile 1999, n. 91, nonché della legge 29 dicembre 1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22 agosto 1994, n. 582;
- f) Formazione del personale con l'aggiornamento permanente degli operatori sanitari ed amministrativi coinvolti nelle attività connesse all'effettuazione delle attività di donazione e trapianto;
- g) Promuovere nel territorio di competenza l'educazione sanitaria e la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti

ART. 5

ORGANISMI REGIONALI COINVOLTI

L'attività dei Coordinamenti Territoriali Trapianti è coordinata dal Centro Regionale Trapianti Campania, presso la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR, che provvede alla stesura del piano annuale di attività ed assegna gli obiettivi ed i relativi indicatori ai fini dell'erogazione dei fondi di funzionamento da parte della Direzione Generale Tutela Salute.

Per lo svolgimento integrato dell'attività dei Coordinamenti Territoriali Trapianti in ambito territoriale sono coinvolte per le rispettive competenze:

- a) la Direzione Generale per le Politiche sociali e socio sanitarie, per la facilitazione dei rapporti con le Amministrazioni Comunali e Provinciali e gli Uffici territoriali del Governo (Utg) per la specifica e rispettiva competenza nell'ambito del progetto nazionale "Scelta in Comune" presso gli Uffici anagrafe;
- b) la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, per la facilitazione dei rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale e gli Uffici Scolastici Provinciali per lo sviluppo dell'attività di informazione nell'ambito della popolazione scolastica.

Per lo sviluppo dell'attività deve essere favorito, anche mediante la sottoscrizione di protocolli, il coinvolgimento di Enti ed Associazioni: ANCI, FEDERSANITÀ ANCI, ANUSCA, ORDINI PROFESSIONALI et altri.

ART. 6

COMPITI E FUNZIONI DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE TRAPIANTI (CTT)

Il Coordinamento Territoriale Trapianti, di seguito denominato CTT, deve assumere funzioni di integrazione e disimpegno, nell'ambito dell'Azienda Sanitaria od Ospedaliera che lo ospita, delle attività di informazione ed assistenza al cittadino in merito alle attività di donazione e trapianto di Organi, Tessuti e Cellule:

- a) ai fini dell'accesso alle prestazioni erogate sul territorio regionale e nell'Azienda nell'ambito delle attività di trapianto di organi e tessuti;
- b) ai fini della raccolta informata, libera e consapevole delle dichiarazioni di volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti.

Per lo sviluppo delle attività del CTT allo stesso devono partecipare tutte le componenti attive, in ambito aziendale, nel percorso di donazione e trapianto: Coordinamento Ospedaliero Procurement Aziendale e/o Presidiale per le attività di prelievo di organi e tessuti, Programmi di trapianto di organi solidi o CSE, Programmi di follow up post trapianto (Hub o Spoke).

Il CTT partecipa alle attività del "Comitato Aziendale Ospedaliero per la Donazione di Organi e Tessuti", ove presente in ambito aziendale, e lo supporta nello sviluppo e la cura delle attività di informazione a livello territoriale, anche con l'interazione con le Associazioni di Volontariato, e per le attività di informazione e formazione del personale sanitario dipendente dell'Azienda.

Compiti del CTT, anche per il tramite degli Info Point, sono:

- a) Fornire informazioni al cittadino sui percorsi di diagnosi e cura relativi all'attività di trapianto di organi e tessuti sia in ambito regionale che extra regionale o presso centri esteri;
- b) Fornire informazioni al cittadino sulle modalità di espressione delle volontà in ordine alla donazione di organi, tessuti e cellule;
- c) Fornire informazioni al cittadino sui percorsi di donazione organi da vivente;
- d) Fungere da punto di raccolta e registrazione delle dichiarazioni di volontà;
- e) Fornire supporto agli Uffici di anagrafe insistenti nel territorio attribuito al CTT nell'allegato A;
- f) Erogare l'attività di informazione, di educazione e di crescita culturale della popolazione in materia di trapianti ex art 12 legge 91/99;
- g) Collaborare con il Centro Regionale Trapianti Campania (CRT) per lo sviluppo ed il disimpegno a livello territoriale delle attività di "Promozione dell'informazione" di cui all'art. 2 della legge 91/99, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, ai Medici di Medicina Generale ed al personale sanitario del SSR;
- h) Monitoraggio del cosiddetto "Indice del dono" nel territorio attribuito e attuazione, di concerto con il CRT e la Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento SSR, delle misure di intervento correttivo conseguenti alla identificazione di "criticità codificate" secondo indicazioni CNT/CRT;
- i) Cura del completamento dell'estensione all'intero territorio di competenza dell'attivazione della registrazione delle dichiarazioni di volontà presso gli Uffici di Anagrafe.
- j) Aggiornamento continuo del personale degli Uffici Anagrafe per il mantenimento dei livelli essenziali di qualità della prestazione erogata;
- k) Informazione sulla Donazione di organi, Tessuti e Cellule al personale dipendente del SSR ed ai MMG per la conoscenza delle disposizioni della legge 1 aprile 1999, n. 91, nonché della legge 29 dicembre 1993, n. 578, e del decreto del Ministro della sanità 22 agosto 1994, n. 582;
- l) Formazione del personale con l'aggiornamento permanente degli operatori sanitari ed amministrativi coinvolti nelle attività connesse all'effettuazione delle attività di donazione e trapianto;
- m) Promuovere e fornire informazioni al cittadino per l'iscrizione al Registro IBMDR per la donazione di CSE.

Compiti aggiuntivi per i CTT attivi presso le ASL (il Responsabile del Coordinamento Territoriale Trapianti coincide con la figura di Referente Aziendale per l'assistenza ai

trapiantati fuori regione ed all'estero ex paragrafo A Disciplina dei ricoveri in Italia o all'estero di cui alla DGRC nr. 106 del 27/02/2018) sono:

- a) Supporto ai Distretti nell'applicazione della DGRC nr. 106 del 27/02/2018;
- b) Sviluppo e supporto attività di informazione presso i Distretti attraverso formazione di almeno due operatori di "info point donazione e trapianti" per ogni Distretto Sanitario;
- c) Cura del mantenimento di una postazione SIT (Sistema Informativo Trapianti) presso ogni Distretto Sanitario per la registrazione delle dichiarazioni di volontà;
- d) Monitoraggio e promozione della registrazione delle Dichiarazioni di volontà presso i Distretti sanitari;
- e) Formazione e monitoraggio dell'attività di almeno un operatore per ogni Distretto Sanitario per l'inserimento dei dati relativi alle prestazioni ex DGRC nr. 106/2018 sull'applicativo identificato dall'amministrazione regionale;
- f) Disimpegno delle funzioni previste al paragrafo A della Disciplina dei ricoveri in Italia o all'estero di cui alla DGRC nr. 106 del 27/02/2018

ART. 7

STRUTTURAZIONE AZIENDALE ED ARTICOLAZIONI DISTRETTUALI COORDINAMENTO TERRITORIALE TRAPIANTI – ATTIVITÀ DEGLI "INFO POINT DONAZIONE E TRAPIANTI"

Il Coordinamento Territoriale Trapianti è un'articolazione funzionale della Direzione Sanitaria Aziendale, il Responsabile del CTT è individuato dal Direttore Sanitario Aziendale di concerto con il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti tra i Dirigenti Medici dell'Azienda in possesso di adeguata formazione curriculare, di norma nell'ambito del personale Dirigente afferente la Direzione Sanitaria Aziendale o di Presidio Ospedaliero. È comunque consentita la designazione di un Dirigente Medico afferente a diverse UU.OO. Aziendali purché allo stesso venga riconosciuto uno specifico debito orario presso la Direzione Sanitaria Aziendale per il disimpegno delle attività.

Di norma l'affidamento dell'incarico di Responsabile del CTT coincide con l'affidamento di un incarico di Altissima Specializzazione, salvo diversa collocazione nell'ambito dell'Atto Aziendale del Coordinamento Territoriale Trapianti quale Unità Operativa Semplice.

L'incarico è soggetto a verifica annuale dei risultati, sulla base degli obiettivi assegnati dalla Direzione Sanitaria Aziendale sulla base delle indicazioni programmatiche annuali del CRT.

Il raggiungimento per due anni consecutivi di risultati inferiori al 75% degli obiettivi assegnati costituisce elemento ostativo al rinnovo/mantenimento dell'incarico di Responsabile del CTT.

Afferiscono al CTT, su designazione del Direttore Sanitario Aziendale, con specifica riserva oraria media mensile, stabilita in fase di attribuzione di afferenza, o in attività extra orario remunerata come previsto all'art. 10:

- 1) un dirigente medico o un infermiere per ogni programma trapianto di organo solido o CSE (adulti e pediatrico) presente in ambito aziendale;
- 2) un dirigente medico o un infermiere designato dal Coordinamento Aziendale Procurement;
- 3) un dirigente medico o un infermiere per ogni programma follow up della rete regionale trapianti presente in ambito aziendale;
- 4) almeno un dirigente psicologo con esperienza nel settore della donazione e del trapianto;
- 5) un dirigente afferente all'URP aziendale o all'Ufficio Stampa o all'Ufficio Comunicazione Aziendale.

Il Coordinamento Territoriale Trapianti deve garantire l'apertura al pubblico, **“info point donazione e trapianti” Aziendale**, per almeno due giorni per ciascuna settimana, anche con modalità telematiche, per non meno di 4 ore complessive, per fornire al cittadino informazioni: sulla donazione di organi, tessuti, cellule; modalità di iscrizione al registro IBMDR; modalità per l'espressione della dichiarazione di volontà; modalità di accesso alle prestazioni di trapianto in Italia ed all'Estero; prestazioni di supporto di cui alla DGRC 106/2018; PDTA regionali nonché procedere alla raccolta di dichiarazioni di volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti.

La collocazione fisica dell'info point deve essere agevolmente accessibile dall'utenza, è preferibile la collocazione in prossimità del CUP aziendale o struttura ad alta frequentazione per agevolare le modalità di interazione con l'utenza, che deve essere raggiunta anche se presente in Azienda per altre esigenze di prestazione.

In prossimità dell'Info Point deve essere attivato un totem informativo, sempre accessibile, e deve essere disponibile materiale informativo cartaceo anche nei giorni in cui l'info point non è presidiato dal personale.

Deve essere disponibile una linea telefonica dedicata, un recapito mail ed una specifica sezione informativa nel sito web aziendale. L'orario di apertura fisica

dell'Info Point deve essere reso noto tramite idonea cartellonistica e sul sito web aziendale.

I locali individuati per l'Info Point dovranno garantire la possibilità di idonea riservatezza per il colloquio con l'utenza; la planimetria dei locali, con evidenza delle vie di accesso dall'esterno, dovranno essere allegata all'atto deliberativo di costituzione del CTT.

Per le sole Aziende Sanitarie Locali dovrà essere prevista un'articolazione funzionale in ambito di ogni Distretto Sanitario denominata **“Info Point Donazione e Trapianti” Distrettuale**.

Presso ogni Distretto Sanitario dovrà essere garantita la raccolta delle dichiarazioni di volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti, con idonea postazione informatica, e con almeno due operatori, del personale in organico al Distretto, accreditati per l'inserimento delle dichiarazioni sul Sistema Informativo Trapianti, in modo da preservare la continuità del servizio erogato.

Le medesime unità di personale dovranno garantire all'utenza idoneo supporto informativo, come previsto per gli Info Point Aziendali, e curare l'istruzione delle pratiche per l'accesso alle prestazioni sanitarie relative ai trapianti di organi solidi, da cadavere e da vivente, e di Cellule Staminali Emopoietiche in ambito regionale o extra regionale; dovranno altresì garantire idonea attività informativa e curare l'istruzione di procedure relative all'accesso di prestazioni all'estero per il trapianto di organi solidi.

L'Info Point Donazione e Trapianti distrettuale dovrà garantire almeno due giorni di apertura settimanale al pubblico, anche con modalità telematiche, per non meno di complessive 4 ore, di cui 2 remunerabili extra orario secondo quanto previsto all'art. 10.

Sul sito web aziendale dovrà essere data evidenza degli orari, della collocazione fisica e dei recapiti telefonici e mail degli Info Point Distrettuali.

Le caratteristiche organizzative dell'Info Point Distrettuale (accessibilità, riservatezza del colloquio con l'utenza, totem informativo, segnaletica etc.) sono quelle già richiamate per gli Info Point Aziendali.

La collocazione fisica, gli orari di apertura al pubblico, i riferimenti mail e telefonici degli Info Point Donazione e Trapianto, Aziendali e Distrettuali, saranno resi noti all'utenza anche per il tramite dei canali web e social del CRT ed il sito Campania in Salute; il Responsabile del CTT dovrà comunicare tempestivamente eventuali variazioni al CRT per il costante aggiornamento dei riferimenti.

Dell'articolazione Distrettuale del Coordinamento Territoriale Trapianti dovrà essere data specifica evidenza nell'atto Deliberativo di ricognizione con specifica indicazione del personale individuato, degli orari e dei recapiti mail e telefonici per il pubblico.

Gli Info Point aziendali e distrettuali dovranno essere evidenziati e promossi con l'adozione della specifica formula grafica unificata regionale.

Entro 90 giorni dalla promulgazione del presente provvedimento le Direzioni Generali delle AA.SS. e delle AA.OO. dovranno provvedere alla redazione di specifico atto deliberativo di adozione degli adempimenti sopra previsti dandone specifica distinzione nell'atto stesso.

Copia del provvedimento dovrà essere trasmesso al Centro Regionale Trapianti ed alla Direzione Generale Tutela Salute.

ART. 8

FORMAZIONE DEL PERSONALE DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE TRAPIANTI

Per il personale afferente al CTT sarà prevista un'attività di formazione obbligatoria organizzata dal Centro Regionale Trapianti, in collaborazione con il Responsabile del CTT, anche per l'aggiornamento continuo sui programmi di trapianto attivi in ambito regionale e nazionale e l'aggiornamento sulla normativa e l'indirizzo regionale ai fini dell'uniformità applicativo sull'intero territorio regionale.

Il calendario del programma di aggiornamento e formazione sarà pubblicato nel 4 trimestre dell'anno precedente e sarà articolato in modalità in presenza e on line anche in modalità non lineare, prevedendo l'accreditamento ECM.

ART. 9

COMPETENZA TERRITORIALE

Per i compiti di cui all'Art. 6 lettere e, g, h, i e j la competenza territoriale del CTT è definita nell'Allegato A, che potrà essere rideterminata con provvedimento della Direzione Generale Tutela Salute a seguito di valutazione dell'efficienza rilevata.

Fatto salvo il completo perseguimento degli obiettivi specificamente assegnati annualmente ai CTT è auspicabile un'integrazione e cooperazione, in ottica di

sussidiarietà territoriale, tra i CTT delle Aziende Sanitarie Locali e quelli delle AA.OO. ricadenti nei rispettivi territori.

I Coordinamenti Territoriali Trapianti partecipano inoltre ad attività con carattere regionale o provinciale, definite, coordinate e supervisionate dal CRT, nell'ambito di specifiche programmazioni integrative ovvero di interscambio operativo o sussidiarietà funzionale nella Rete Regionale Trapianti.

ART. 10

QUADRO ECONOMICO

La Regione Campania annualmente provvede ad uno specifico stanziamento alle AA.SS. LL. ed AA: OO. a valere sul Capitolo di spesa U07084 nel riparto del FSN per garantire la sostenibilità e lo sviluppo dell'attività di Donazione e Trapianto.

Per i Dirigenti Medici identificati come Responsabili del CTT sarà corrisposto alle Aziende un finanziamento per una indennità progettuale di funzione, erogato nell'annualità successiva sulla base del raggiungimento percentuale degli obbiettivi assegnati.

Per il personale direttamente impegnato nelle attività di formazione, informazione ed assistenza al cittadino, a mezzo di specifica evidenza di marcatura, sarà corrisposto un gettone orario, diversificato per qualifica rivestita, da corrispondere entro la mensilità stipendiale successiva alla prestazione resa.

Gli importi dell'indennità progettuale di funzione, gli importi dei gettoni orari e il budget disponibile per ogni CTT, saranno stabiliti annualmente, sulla base degli obiettivi fissati, con provvedimento della Direzione Generale Tutela Salute.

ALLEGATO A

AREE DI COMPETENZA TERRITORIALE DEL CTT

AORN SANTOBONO PAUSILIPON	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 5
AOU VANVITELLI	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 4
AOU FEDERICO II	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 8
AORN CARDARELLI	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 7
AO DEI COLLI	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 3
IRCCS PASCALE	CITTA' DI NAPOLI MUNICIPALITA' 2
ASL NAPOLI 1	RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO
ASL NAPOLI 2	INTERO TERRITORIO DI COMPETENZA
ASL NAPOLI 3	INTERO TERRITORIO DI COMPETENZA
AORN MOSCATI AVELLINO	CITTA' DI AVELLINO, ATRIPALDA, MERCOGLIANO
ASL AVELLINO	RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO
AORN SAN PIO BENEVENTO	CITTA' DI BENEVENTO, SANT'AGATA DEI GOTI
ASL BENEVENTO	RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO
AORN S'ANNA E S.SEBASTIANO	CITTA' DI CASERTA
ASL CASERTA	RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO
AOU RUGGI	CITTA' DI SALERNO, CAVA DE' TIRR., MERCATO SAN SEVERINO
ASL SALERNO	RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO

ALLEGATO B

RIEPILOGO COMPOSIZIONE DEL CTT

Responsabile (Incarico Professionale Altissima Specializzazione/UOS):

Dirigente Medico preferibilmente già afferente Direzione Medica;

Afferiscono al CTT:

- 1) un dirigente medico o un infermiere per ogni programma trapianto di organo solido o CSE (adulti e pediatrico) presente in ambito aziendale;
- 2) un dirigente medico o un infermiere designato dal Coordinamento Aziendale Procurement;
- 3) un dirigente medico o un infermiere per ogni programma follow up della rete regionale trapianti presente in ambito aziendale;
- 4) almeno un dirigente psicologo con esperienza nel settore della donazione e del trapianto;
- 5) un dirigente afferente all'URP aziendale o all'Ufficio Stampa o all'Ufficio Comunicazione Aziendale.

Info Point Donazione e Trapianto Aziendale:

Personale afferente al CTT;

Info Point Donazione e Trapianto Distrettuale:

Personale afferente al Distretto Sanitario;